



Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale -
ISPRA
Viale Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Arpa Puglia
Direzione Generale
Corso Trieste, 27
70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale di Taranto
Contrada Rondinella
74123 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Taranto,
Ns.Rif: Dir.

18/11/2016
575

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, art.1, comma 3 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto – Richiesta documentale di cui alla Relazione ex art. 29-decies comma 5, relativa alla attività ispettiva ISPRA e ARPA Puglia dei giorni 19 - 21 luglio 2016.

ILVA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
Via Apulia 55 km. 648 - 74123 Taranto - tel. +39 099 46111 - fax +39 099 481227 - telex 860049



Sede Legale e Operativa: viale Certosa 239 - 20151 Milano - tel. +39 02 300561 - fax +39 02 30035554
Cap.Soc. Euro 549.290.270,00 int.vers. - codice fiscale partita IVA e numero iscrizione registro imprese Milano: 11435690158



In riferimento a quanto in oggetto e a completamento della documentazione inoltrata con DIR 533/2016, si trasmette in allegato alla presente, la revisione della POS G4 137 000.

Distinti saluti

ILVA S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
Stabilimento di Taranto
Il Direttore
Ing. Ruggero Cola

ILVA	PROCESSO	AGL	PRATICA OPERATIVA STANDARD	DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO
	FASE N°	18		22/06/2011	14/11/2016	
	SOTTOFASE N°	3		No. P.O.: G4 137 001	PAG. 1 DI 9	

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

OBIETTIVO TRASPORTARE IL MATERIALE IN MODO COSTANTE E LINEARE

PREREQUISITI CICLO DI RIFORNIMENTO IN MARCIA

CAMPO DI APPLICAZIONE AGL2-OMO2

OPERAZIONI DESCRITTE

- 1) PREMESSA
- 2) PREPARAZIONE DEL LAVORO
- 3) ESECUZIONE DEL LAVORO
- 4) PROVVEDIMENTI COMUNI
- 5) RESPONSABILITA'
- 6) DIVIETI ED OBBLIGHI

- | | |
|------|------------|
| Pag. | 2 |
| Pag. | 2-3 |
| Pag. | 3-7 |
| Pag. | 7-8 |
| Pag. | 8 |
| Pag. | 9 |

P.O. RICHIAMATE: **PGSL.09 – PGSL.14** ALLEGATI N°

NATURA DELL'ULTIMA MODIFICA | Approfondimento, in funzione degli elementi di rischio e delle possibili anomalie conseguenti, degli interventi tecnico-gestionali da adottare (Par. 3)

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE				GDQ/TA
			AGL	ESE/AGL	MEC/AGL	SPP	
	ESE/AGL	G4 137 000					

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

PROCESSO	AGL	ULTIMO AGGIORNAMENTO
FASE N°	18	14/11/2016
SOTTOFASE N°	3	No. P.O.: G4 137 001
		PAG. 2 DI 9

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
----	------------------------------------	---------------------	--------------------	-------------------------

1 PREMESSA

Il nastro trasportatore nell'area AGL è fondamentale. Tutti i cicli di rifornimento, compreso OMO2, sono composti essenzialmente da nastri. Anche in AGL ci sono molti nastri trasportatori e tra questi alcuni sono metallici. Il controllo di un nastro diventa strategico essendo, a volte, una macchina di produzione; il nastro trasportatore è in gomma nella parte esterna, mentre internamente è formato da uno strato di tele o, nel caso di nastri più veloci e più grossi, presenta più cavetti d'acciaio. La parte di gomma tende a consumarsi facilmente e in alcuni casi a rigarsi e questo comporta un notevole sporco della parte sottostante del nastro nonché delle gallerie dalle quali il nastro parte. I nastri devono essere controllati frequentemente più volte nel turno dal personale addetto ai controlli e subito intervenire qualora il buon funzionamento potrebbe essere compromesso.

2 PREPARAZIONE DEL LAVORO

Gli addetti dosatori e cicli ad inizio turno ricevono le disposizioni dal C.S. di AGL ed in funzione delle criticità impiantistiche si attivano al controllo dei cicli; per il controllo dei nastri si preparano come segue:

- indossano tutti i DPI a loro assegnati, quali:
 - Maschera semi facciale con filtri FF P3;
 - Elmetto per lavorazioni a caldo P1;
 - Occhiali antipolvere con vetri organici;
 - Otoprotettori;
 - Scarpe antinfortunistiche;
 - Guanti a 5 dita in cuoio e tela.

si ricorda che il nastro è una macchina che si trova in qualsiasi ciclo perciò l'operatore può trovarsi in qualsiasi condizione di rischio;
- il controllo deve essere eseguito con una lampada portatile solo così è possibile vedere i punti più in ombra della macchina;

Meccanico: caduta, inciampo
 I pavimenti delle zone di lavoro e transito sono regolari, uniformi, di resistenza e di qualità idonea alla natura delle lavorazioni
 Assicurarsi che i pavimenti siano sgomberi e puliti in particolare da sostanze sdrucciolevoli

Meccanico: spazi, postazioni di lavoro
 Gli spazi di lavoro sono sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti (almeno 0,8 metri).
 La superficie di lavoro è libera da ostacoli sia a terra sia in altezza. Assicurarsi le zone di passaggio ed i posti di lavoro siano in ordine e puliti
 Assicurarsi che le vie di esodo siano sgombre da ostacoli e facilmente agibili e che le porte siano efficienti e facilmente apribili

Meccanico: elementi fissi
 Le strutture dei luoghi di lavoro, le attrezzature, gli

Mancanza DPI

Prelevare DPI dal magazzino secondo procedura aziendale

Mancanza lampada portatile

Prelevare la lampada dal magazzino secondo procedura aziendale

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE			
			E/E/AGL	MEC/AGL	SPP	GDQ/TA
	ESE/AGL	G4 137 000				
	FUNZIONE	AGL				
	FIRMA					



PRATICA OPERATIVA STANDARD

PROCESSO	AGL	ULTIMO AGGIORNAMENTO
FASE N°	18	14/11/2016
SOTTOFASE N°	3	PAG. 3 DI 9

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
3	<p>3. prima di rimuovere incrostazioni di materiale assicurarsi che l'attrezzatura in dotazione - lance, pale e raschietti - stiano sul posto;</p> <p><u>ESECUZIONE DEL LAVORO</u></p> <p>Gli addetti dosatori e cicli controllano le seguenti parti del nastro trasportatore, tenendosi sempre a debita distanza e la dove necessario mettere in sicurezza le macchine secondo PGSL.09 o PGSL.14, così come di seguito elencato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>gruppo comando</i> <ul style="list-style-type: none"> • verificare la rumorosità del motore; • verificare la rumorosità del riduttore; • verificare l'integrità dei giunti (motore-riduttore e riduttore-tamburo); <i>gruppo tamburi</i> <ul style="list-style-type: none"> • verificare tutti i tamburi di testata, rinvio e tenditori e per i tamburi di rinalzo che non siano bloccati da materiale, al fine di evitare lo strofinamento del nastro ed eventuale innesco di incendio; 	<p>utensili presentano elementi con profili pericolosi (appuntiti, taglienti, abrasivi) per contatto diretto da parte della persona.</p> <p>Eliminare, proteggere o evidenziare i profili di macchine, utensili strutture e depositi di materiali pericolosi</p> <p>Utilizzare gli utensili pericolosi impugnandoli correttamente ed evitando di dirigerli verso parti del proprio corpo o di altre persone non opportunamente protette</p> <p>Dopo l'utilizzo ricoverare gli utensili pericolosi in contenitori che vi impediscano l'esposizione diretta</p> <p>Meccanico: elementi mobili Sono presenti elementi mobili.</p> <p>Assicurarsi dell'efficacia e dell'efficienza delle misure di prevenzione e protezione applicate</p> <p>Meccanico: proiezione materiali Esistono materiali in lavorazione che danno origine a particelle o</p>	<p>Mancanza attrezzatura</p> <p>Rumorosità anomala del motore e/o riduttore</p> <p>Giunti difettosi</p> <p>Tamburi bloccati da materiale</p>	<p>Contattare il CT per procurare l'attrezzatura necessaria</p> <p>Contattare il CT per la verifica del motore e/o riduttore con l'intervento del P.I. Ele /MEC :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09</p> <p>Avvisare il sinottico e fermare la marcia del nastro; Adoperarsi alla rimozione di accumuli di materiale per sbloccare i tamburi, nel caso non sia sufficiente contattare il CT per la pulizia dei bancali con l'intervento dell'ente o ditta di pulizie industriali</p> <p>:Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09 – PGSL14</p> <p>Contattare il CT per la verifica e sostituzione del gruppo tamburi con l'intervento del P.I. Ele</p>

APPROVAZIONE			
FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	FIRMA
	ESE/AGL	G4 137 000	



PRATICA OPERATIVA STANDARD

PROCESSO **AGL**
 FASE N° **18**
 SOTTOFASE N° **3**

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

DATA EMISSIONE **22/06/2011**
 No. P.O.: **G4 137 001**

ULTIMO AGGIORNAMENTO **14/11/2016**
 PAG. **5** DI **9**

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
----	------------------------------------	---------------------	--------------------	-------------------------

4. <i>bavette di contenimento</i>	<p>Meccanico: attrezzature mobili. Esiste la possibilità di interferenza con le zone di lavoro di autoveicoli, mezzi di trasporto, macchine operatrici, mezzi trasportatori. Applicare le misure di coordinamento previste per le attività soggette ad interferenza</p>	Bavette consumate e/o distorte	Contattare il CT per la verifica e sostituzione delle bavette con l'intervento del P.I. Ele /MEC :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09
5. <i>raschiatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> verificare che i portelli siano integri e stabili nonché chiusi, al fine di evitare la fuoriuscita di materiale; verificare che il gruppo porta-raschiatore sia integro, allineato e in tensione se trattati di un "MARTIN"; di un raschiatore tradizionale bisognerà controllare i bracci, i contropesi e l'integrità della cassetta porta-raschiatore ; verificare che la gomma raschiatore lavori di spigolo e non di lato; 	Portello difettoso	Richiederlo per quanto sia possibile ed Contattare il CT
6. <i>emergenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> verificare l'esistenza e l'integrità del cordino di emergenza; la lunghezza del cordino deve essere pari alla lunghezza del nastro e deve andare dal tamburo di comando a quello di rinvio; verificare l'esistenza e l'integrità del finecorsa magnetico e della 	Gruppo raschiatore difettoso Raschiatore disallineato Cordino spezzato E/o mancante	Contattare il CT per la verifica e ripristino/sostituzione del Gruppo raschiatore con l'intervento del P.I. Ele /MEC :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09 Contattare il CT per la verifica e sostituzione del Cordino di emergenza con l'intervento del P.I. Ele /MEC :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09 Avvisare il sinottico e fermare la marcia del

APPROVAZIONE			
FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	FUNZIONE
	ESE/AGL	G4 137 000	AGL
			EJE/AGL
			MEC/AGL
			SPP
			GDQ/TA



PRATICA OPERATIVA STANDARD

ULTIMO AGGIORNAMENTO
14/11/2016

DATA EMISSIONE
22/06/2011

No. P.O.: **G4 137 001**

PAG. **6** DI **9**

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

PROCESSO	AGL	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
FASE N°	18				
SOTTOFASE N°	3				

<p>staffa sulla slitta del tamburo di rinvio, al fine di evitare l'errato posizionamento della slitta e il conseguente lo strofinamento del nastro con eventuale innesco di incendio;</p>	<p>preparati, combustibili o infiammabili utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto della P.O.S. Assicurarsi dell'assenza di fonti di innesco in presenza di sostanze che possono incendiarsi</p>	<p>mancante</p>	<p>nastro; contattare il CT per la verifica e sostituzione del finecorsa e/o staffa con l'intervento del P.I. Ele /MEc :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09</p>
<p>7. <i>centrifugo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare che sia integro e che stia girando; 	<p>Chimico: salute Sono presenti o utilizzati o prodotti materiali, sostanze, preparati che possono sviluppare, per interazioni con le attività descritte all'interno della P.O.S. atmosfere chimicamente pericolose. Acquisire dalla schede di sicurezza dei prodotti utilizzati le indicazioni delle misure di prevenzione e protezione da adottarsi per il corretto impiego della sostanza</p>	<p>Centrifugo bloccato e/o rotto</p>	<p>Contattare il CT per la verifica e sostituzione del centrifugo con l'intervento del P.I. Ele /MEc :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09</p>
<p>8. <i>protezioni della macchina</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare che le protezioni dei tamburi e dei giunti siano integre e soprattutto montate ognuna al suo posto; 	<p>Protezioni mancanti</p>	<p>Zona tenditore sporca</p>	<p>Interdire la zona con nastro segnaletico o strutture fisse e contattare il CT per ripristino delle protezioni con l'intervento del P.I. Ele /MEc :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09</p>
<p>9. <i>gruppo tenditori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare che il contrappeso sia libero e non poggi sul materiale e che le guide del carrello siano libere; 	<p>Chimico: sicurezza Durante le lavorazioni si possono sviluppare nell'ambiente diffusioni di sostanze pericolose nebulizzate. Rimuovere dalle zone di intervento le polveri che possono essere disperse nell'ambiente durante il lavoro</p>	<p>Avvisare il sinottico e fermare la marcia del nastro, adoperarsi alla rimozione di accumuli di materiale con utensili manuali, nel caso non sia sufficiente contattare il CT per la pulizia dei bancali con l'intervento dell'ente o ditta di pulizie industriali :Messa in sicurezza delle</p>	<p>Avvisare il sinottico e fermare la marcia del nastro, adoperarsi alla rimozione di accumuli di materiale con utensili manuali, nel caso non sia sufficiente contattare il CT per la pulizia dei bancali con l'intervento dell'ente o ditta di pulizie industriali :Messa in sicurezza delle</p>

FIRMA RESPONSABILE 	FUNZIONE	APPROVAZIONE			GDO/TA
	FIRMA	ESE/AGL 	MFC/AGL 	SPP 	
SOSTITUISCE G4 137 000		AGL 	ELE/AGL 		
FUNZIONE ESE/AGL					



PROCESSO **AGL**
 FASE N° **18**
 SOTTOFASE N° **3**

PRATICA OPERATIVA STANDARD
FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

DATA EMISSIONE **22/06/2011**
 No. P.O.: **G4 137 001**
 ULTIMO AGGIORNAMENTO **14/11/2016**
 PAG. **7** DI **9**

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
4	<p>10. verificare lo stato di usura del nastro, l'efficienza delle terne e dei rulli autocentranti, al fine di evitare lo sbandamento del nastro e l'eventuale taglio o strofinamento del nastro con eventuale innesco di incendio;</p> <p>Tutte le eventuali anomalie e le contromisure vengono registrate dal C.T. sul registro "consegne di turno".</p> <p>4 <u>PROVVEDIMENTI COMUNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurarsi che le zone di passaggio ed i posti di lavoro siano in ordine e puliti. • Assicurarsi che gli ostacoli presenti nelle zone di transitto e lavoro ove non possono essere rimossi, siano protetti ed evidenziati, ed adottare comportamenti prudenti per prevenire possibili urti contro gli stessi. • Assicurarsi che i pavimenti siano sgomberi e puliti, in particolare da materiale fangoso e scivoloso. • Assicurarsi che le aperture presenti nei pavimenti ed i passaggi sopraelevati siano protetti con parapetti, coperture o altre opere provvisorie che vi impediscano la caduta. • Percorrendo le rampe e le scale assicurarsi ai corrimano. • Mantenere le zone di lavoro sgombrere da materiali ed attrezzature che possono 	<p>Radiazioni ottiche artificiali: ultravioletto, infrarosso, laser Sono utilizzate apparecchiature che producono radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti. Adottare schermature e dispositivi di protezione individuale che impediscono l'irraggiamento diretto delle persone addette e di quelle che operano nell'ambiente circostante</p> <p>Rumore Sono utilizzate attrezzature che durante l'uso sviluppano rumore o ultrasuoni. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale assegnati</p> <p>Vibrazioni Sono utilizzate attrezzature che durante l'uso sottopongono gli arti superiori o il corpo intero delle persone a vibrazioni. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale assegnati</p> <p>Illuminazione</p>	<p>Terne autocentranti bloccate</p>	<p>macchine come previsto dalla PGSL.09</p> <p>Avvisare il sinottico e fermare la marcia del nastro, adoperarsi per quanto possibile allo sbloccaggio dell'organo, nel caso non sia sufficiente contattare il CT per la pulizia dei bancali con l'intervento dell'ente o ditta di pulizie industriali :Messa in sicurezza delle macchine come previsto dalla PGSL.09</p>

APPROVAZIONE			
FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	FUNZIONE
	ESE/AGL	G4 137 000	AGL
	ME/AGL		MEC/AGL
	SPP		SPP
	GDQ/TA		GDQ/TA



PRATICA OPERATIVA STANDARD

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

PROCESSO	AGL	ULTIMO AGGIORNAMENTO
FASE N°	18	14/11/2016
SOTTOFASE N°	3	No. P.O.: G4 137 001

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
----	------------------------------------	---------------------	--------------------	-------------------------

<p>limitare l'agilità o causare inciampo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminare, proteggere o evidenziare i profili di macchine, utensili strutture e depositi di materiali pericolosi. • Utilizzare dispositivi individuali di protezione che impediscano il contatto diretto del corpo con i profili pericolosi. • Assicurarsi dell'efficacia e dell'efficienza delle misure di prevenzione e protezione, nella fattispecie parliamo dei motori in marcia e dei giunti di collegamento con il riduttore e tamburo, quest'ultimi devono essere protetti da difese. • Assicurarsi della presenza e dell'integrità delle misure di prevenzione e protezione applicate per impedire l'accesso ad elementi pericolosi delle attrezzature elettriche, motori elettrici, selettori, prese di forze e quant'altro potesse diventare pericoloso. • Assicurarsi anche con l'uso delle lampade portatili la corretta visibilità delle zone di lavoro. • Mantenere in efficienza i sistemi di illuminazione generale dei luoghi di lavoro. • Utilizzare indumenti da lavoro e DPI idonei a schermare il corpo dall'esposizione diretta da agenti pericolosi e soprattutto a proteggersi da eventuali correnti d'aria. 	<p>Le zone di lavoro sono sufficientemente illuminate per consentire la corretta esecuzione delle attività anche in caso di carenza illuminazione naturale. Assicurarsi anche con l'uso di lampade portatili la corretta visibilità delle zone di lavoro</p> <p>Posture assunte Sono presenti lavorazioni che richiedono l'assunzione di posture anomale o l'esecuzione di azioni o di sforzi anomali. Valutare preventivamente le posture migliori da assumere durante interventi in posti che non consentono la normale agilità</p> <p>Microclimatico L'attività lavorativa espone a temperature fredde, correnti d'aria, sbalzi termici. Utilizzare indumenti da lavoro e DPI idonei a schermare il corpo dall'esposizione diretta all'agente pericoloso</p>		
---	---	--	--

5

RESPONSABILITA'

La responsabilità per la gestione ed il controllo della presente pratica operativa è stata individuata nelle seguenti figure professionali:

- ✓ C.T. ESE,
- ✓ C.S. ESE,
- ✓ Addetto dosatori e cicli AGL / OMO,
- ✓ P.I. ELE / MEC

Ai preposti è demandato il compito di formare ed informare il personale coinvolto nelle attività della presente Pratica Operativa e vigilare sull'applicazione di quanto disposto.

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE		
	ESE/AGL	G4 137 000	ELE/AGL	MEC/AGL	SPP
	FUNZIONE				
	FIRMA				
					GDQ/TA



PROCESSO
FASE N°
SOTTOFASE N°

AGL
18
3

PRATICA OPERATIVA STANDARD

FUNZIONALITA' DEI NASTRI TRASPORTATORI

DATA EMISSIONE
22/06/2011

ULTIMO AGGIORNAMENTO
14/11/2016





No. P.O.: **G4 137 001**

PAG. 9 DI 9

N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI

6 DIVIETI E OBBLIGHI

- Osservare le disposizioni ed istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza.
- Valutare visivamente lo stato delle attrezzature prima di iniziare il lavoro.
- Segnalare immediatamente ai diretti superiori le deficienze dei mezzi, dei dispositivi di sicurezza, dei macchinari, apparecchiature, utensili, sostanze nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza.
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione.
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri.
- E' obbligatorio utilizzare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) specifici assegnati per le diverse attività

FIRMA RESPONSABILE 	FUNZIONE ESE/AGL	SOSTITUISCE G4 137 000	APPROVAZIONE		
	FUNZIONE AGL	FIRMA 	ESE/AGL 	MEC/AGL 	SPP 